Montepiesi

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

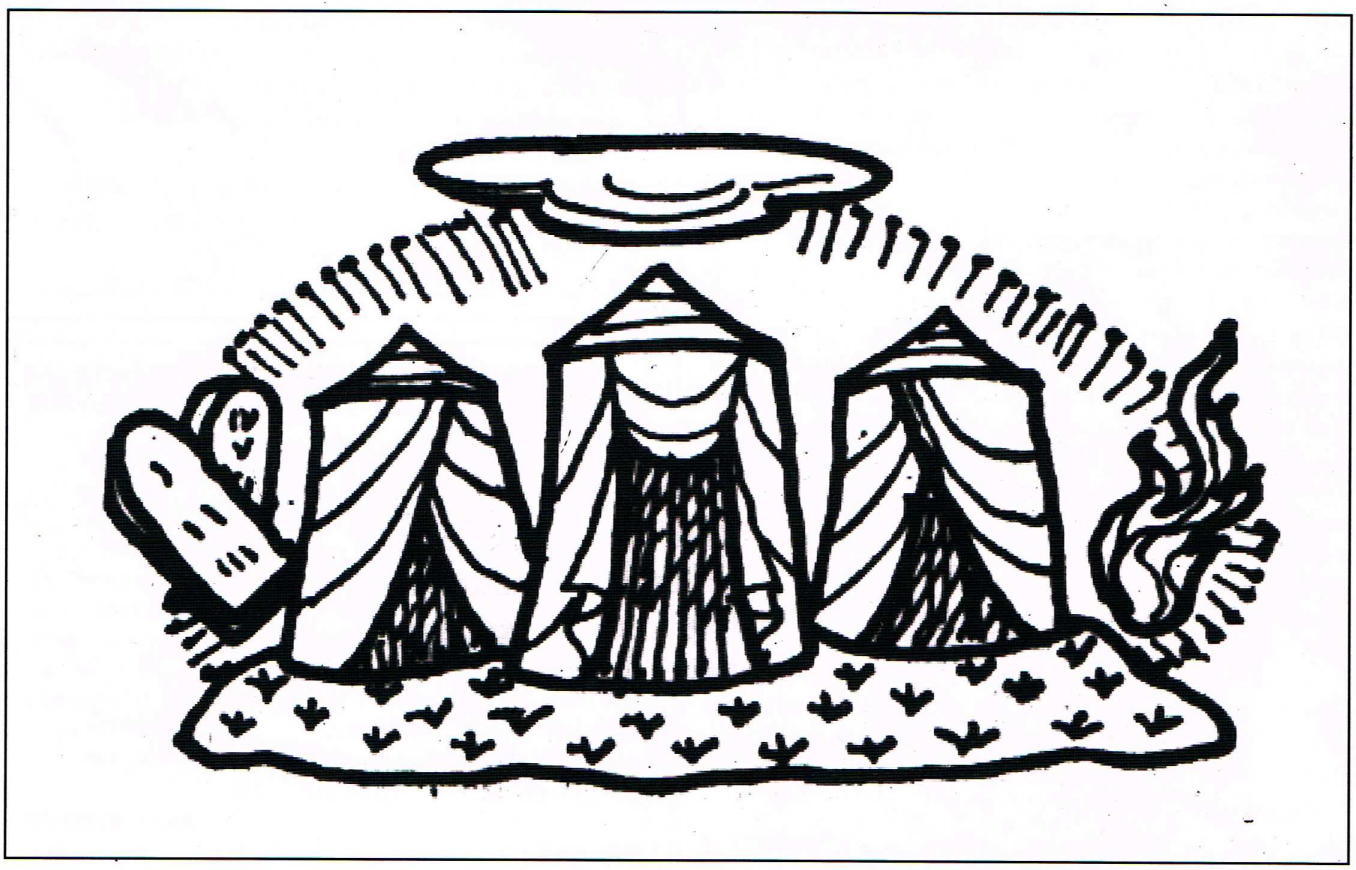
n. 1-2

ANNO XXXIX - GENNAIO - FEBBRAIO 2008

SARTEANO

TEMPO DI QUARESIMA

Quaresima precoce quest'anno, essendo la Pasqua il 23 Marzo. Un carnevale veloce e poi una sosta, che è dono e grazia. La Quaresima non è tristezza e rinunce, è già tempo di salvezza donata, pregustamento della grazia e della gioia pasquale, aurora che riceve la luce del sole di Pasqua; è rientrare in se stessi, ascoltare l'invito di Dio alla conversione, cioè lasciarsi guidare per cambiare la mentalità nostra e di questo secolo. E' il tempo favorevole per riconciliarci con Dio e con i fratelli.



TIRITERA DELLA BEFANA

Siamo nel 2008
Montepiesi ne ha trentotto
con l aiuto del lettore
farà tutti i trentanove

ma sia gli anni sia le spese
non lo portano ogni mese.
C è per ora il gradimento
che sovrasta lo scontento.

Con la neve la Befana
che ha 'mbiancato ? La fontana.
Ma gli adulti ed i bambini
or si godono i giardini;

se non c era la "cappella"
quella zona era più bella
ma la curva ci ha allargato
e il ritardo è perdonato.

Nella buca delle Crette
butta giù il duemilasette
e d entrare in San Francesco
chi ha un po fretta starà fresco.

Chi non crede al terzo mondo
faccia un giro un poco intorno
e vedrà che certe strade
- si perdoni questo strale –

gran figura non fan fare:
se uno vuole campeggiare:
con la polvere e le buche
ci rimette la salute

E se dentro è tutto bello
lì di fuori è un gran macello.
Non sappiamo poi a chi spetta
ma si spera e ancor s aspetta

Se scarseggia il getto d acqua
là nel centro della piazza
della comoda rotonda
che all entrata ci circonda

certamente ci scommetto:
non s aumenterà quel getto
anche se per la sorgente
costerebbe poco o niente.

Niente luci natalizie,
né festoni, né letizie;
guarda lì quella rotonda:
solo il buio la circonda!

Lì è l ingresso per Sarteano:
non vi sembra alquanto strano
che da Chiusi e da Cetona
del Natal manchi un icona? (= immagine)

E poi là, nella strettoia
stare fermi: ma che noia!
Se quel 'fuoco resta rosso
e nessuno gli è a ridosso;

non si può proprio far niente
perché sia più intelligente?
Una targa al Monumento?
Chi ama l arte è più contento.

Quella storica Parata
non sarà dimenticata.
Da lontano e da vicino
grande onore al Saracino.

SI PUO' FARE DI PIU'

La vicenda dei rifiuti è da tempo all'onore (meglio sarebbe dire 'al disonore'!) della cronaca radiofonica, televisiva, cartacea ecc. Non pensiamo mai però che ognuno di noi può fare qualcosa per migliorare la situazione. Per esempio, io non posso vedere per terra, in strada, nemmeno un pezzetto piccolo di carta: lo raccolgo e lo metto nel più vicino apposito cestino. Lo imparai da giovanissimo quando mi fu fatta una solenne ramanzina per aver buttato una carta di caramella in uno sperduto bosco. Noi tutti non solo dobbiamo avere questa mentalità, ma dobbiamo anche fare di più: differenziare i nostri rifiuti gettando ogni cosa nel giusto cassonetto, (carta, vetro e plastica, rifiuti organici). Così facendo, non solo il nostro paese sarà più pulito, ma tutto sarà riciclato e ci guadagneranno anche le nostre tasche: più raccolta differenziata faremo infatti, e meno tasse di smaltimento rifiuti pagheremo. L'isola ecologica di Baccaciano inoltre può accogliere ferro, cartone, elettrodomestici, sfalci di erba e potature, batterie per auto, medicinali, materiali ingombranti. Questo è l'orario di apertura della discarica: **Lunedì e Sabato dalle 8,30 alle 12,30. Mercoledì dalle 13,30 alle 17,30**. Inoltre l'Ufficio Tecnico comunale (tel.0578/269211) è a disposizione per richiedere il ritiro a domicilio di materiali ingombranti, ritiro che avverrà il I° Sabato di ogni mese. Con il suo 30,33% di raccolta differenziata, Sarteano è solamente al 23° posto, tra i 36 Comuni della Provincia di Siena. I Comuni più "virtuosi" sono Buonconvento (50,9%), Colle Val d'Elsa (46,96%) e San Quirico d'Orcia (46,43%).

Carlo Bologni

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

'Chi vuole vada e chi non vuole mandi' = è meglio andare di persona, e non delegare altri se si vuole qualcosa (= chi fa da sé fa per tre)

'Non mettere bocca dove non ti tocca! = è bene non invischiarsi nelle cose altrui

'Chi è orbo, sordo e tace vive cent'anni in pace' = chi non si impiccia di cose che non lo riguardano, vive bene e senza noie

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

IL CORDIALE

E' una bevanda che un tempo prendevano i convalescenti, coloro che avevano compiuto un lavoro faticoso, e che veniva offerta, un po' sul serio e un po' per burla, agli sposi la mattina dopo il primo giorno di nozze.

Frullare un uovo in un recipiente; nel frattempo spremere lentissimamente un po' di limone: continuando a frullare si aggiunge del brodo caldo, e, sempre caldo, si serve in una tazza.

Buon appetito!

GESTI E SIMBOLI DELLA LITURGIA

Il tema della liturgia, cioè del culto cristiano, ritorna di attualità soprattutto dopo il documento di Benedetto XVI sul rito della Messa preconciliare 'Summorum Pontificum'. La nostra liturgia da molti è accusata di verbalismo, di mettere troppo in risalto l'elemento razionale e discorsivo. La riforma conciliare ha valorizzato la Parola, rimettendola al posto centrale che le spettava, ma nello stesso tempo e senza volerlo si è impoverito il simbolismo e il linguaggio dei segni. Il nostro culto è stato inoltre accusato di essere troppo freddo e schematico, senza pause, senza tempi vuoti, senza festa. Può darsi che si sia passati da un linguaggio fortemente simbolico ad una 'informazione razionalizzata' e che quindi si sia passati da un culto sacramentale e simbolico del mistero a un'educazione catechetica troppo 'chiacchierata'. In realtà la riforma ha tolto il superfluo e ha lasciato l'essenziale, ha riproposto gesti antichi, ma soprattutto ha riportato le nostre azioni nella liturgia alle azioni di Gesù. Se i gesti nella nostra liturgia non funzionano, questo non è dovuto ai gesti stessi, ma ad altre cause. Bisogna iniziare i cristiani, giovani e adulti, ai gesti simbolici e al loro linguaggio: aiutare a capirli, a compierli, a entrare nella loro dinamica. Così facendo si riscoprirà la propria identità, la comunione con i valori essenziali. I gesti vanno compiuti bene: un'esecuzione in modo povero, insignificante, meccanico, abitudinario svilirà il gesto e lo priverà dell'efficacia sperata. La riforma liturgica presuppone la riforma mentale di tutti coloro che partecipano alla Messa, ministri e popolo. I gesti simbolici ben compiuti non si fermano alla 'validità', ma tendono all'espressione delle fede e del mistero che si compie. Sono segni non solo sufficienti secondo le rubriche, ma 'espressivi' di ciò che vogliono significare.

Con una serie di articoli allora cercheremo di approfondire il significato dei più comuni gesti liturgici per riscoprire e vivere la bellezza del rito della Messa del Concilio Vaticano II. La prima cosa da chiarire è la differenza tra 'segno' e 'simbolo'.

Il segno tende a una realtà esterna a se stesso: il fumo indica il fuoco, la luce rossa di un semaforo ci dice che dobbiamo fermarci; il segno non è ciò che significa, ma ci orienta, ci informa sulla cosa significata, è un messaggio che rappresenta un'altra cosa, un'altra realtà.

Il simbolo è molto più ricco di significato. Non solo significa una cosa, ma in qualche modo è già ciò che rappresenta, ci introduce in un ambito di cose di cui esso stesso fa parte. Ha una capacità di mediazione, non solo pratica e razionale, ma di tutta la persona o la realtà indicata.

Per esempio, in caso di un compleanno di una persona cara potremmo solo parlarle, ma spesso facciamo ricorso al linguaggio simbolico: un regalo, un bigliettino con una poesia, una torta con le candeline accese, una cena. Il simbolo stabilisce una comunicazione, una identità non raggiungibile altrimenti tra la persona e una realtà profonda. Tutto questo è importante nella nostra celebrazione cristiana. I simboli non solo informano, come catechesi, su ciò che vogliono rappresentare, ma svolgono un ruolo di mediazione, comunicazione, unificazione, trasformazione. Il mangiare e talora il bere della Messa, per esempio, è il linguaggio simbolico ed efficace, della comunione che Cristo ci fa del suo corpo e del suo sangue e della fede con la quale noi lo riceviamo. (continua)

Rossana Favi

ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA

La nostra benemerita 'Misericordia' svolge quotidianamente importanti servizi sociali e sanitari, da sempre presente alle necessità del paese. Per le feste natalizia ha diffuso un simpatico giornalino, nel quale insieme agli auguri di Natale ha pubblicato alcuni dati significativi.

Il Magistrato ha deliberato di completare i lavori per il 2° stralcio della Casa di Riposo, sottoscrivendo un mutuo bancario di euro 500.000,00.

E' stata acquistata una nuova autovettura attrezzata per il trasporto di organi e di sangue; l'acquisto è stato reso possibile grazie a un contributo di euro 18.780,00 elargito dalla Banca Valdichiana.

I servizi di autoambulanza nel 2006 sono stati 6.260; i servizi di accompagnamento funebre 61; i recuperi salme 6.

I 65.000,00 euro elargiti dalla Fondazione del Monte dei Paschi hanno avuto queste finalità: euro 40.000,00 per il pagamento parziale di n.2 rate del mutuo contratto nel 2000 per la realizzazione del 1° stralcio della Casa di Riposo e euro 25.000,00 per l'acquisto di una nuova autoambulanza.

E' in fase di realizzazione il restauro della Cappella del Mal di Capo; i lavori sono stati resi necessari per eliminare le infiltrazioni d'acqua, ed evitare così il degrado dell'edificio e dell'affresco.

La Misericordia ospita dall'Aprile 2007 la Sezione AVIS-FRATRES nell'adempimento di prelievo e donazioni sangue.

E' stato programmato anche per il 2008 un Corso di Pronto Soccorso gratuito per soccorritori di livello avanzato e Base.

Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della Misericordia per il Servizio Civile Nazionale Volontario.

I contribuenti che hanno devoluto il 5/1000 alla Misericordia sono stati 241 per euro 5.397,71.

Da due anni la Misericordia raccoglie tappi di plastica per realizzare l'acquisto di una sedia a rotelle (il ricavo per ogni kg è di euro 0,20).

Nel giornalino è stato inoltre pubblicato un elenco di oblazioni a favore dell'Ente.

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

(VITA E OPERE)

Grazie 5 per mille volte!

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci hanno scelto destinando a Mani Amiche il 5 per mille al momento della propria denuncia dei redditi e raccomandiamo a tutti di ricordarsi ancora di noi anche nelle prossime dichiarazioni perché senza alcun onere per voi, ci date un appoggio prezioso nel portare avanti le nostre iniziative umanitarie.

Infatti, al momento della denuncia dei redditi, potete destinare il 5 per mille alla nostra associazione solo apponendo una firma nella casella apposita ed il numero **di partita IVA dell'associazione Mani Amiche, che è : 00732770524.**

I titolari di un solo reddito da lavoro dipendente o da pensione, che non devono presentare la dichiarazione dei redditi, possono consegnare la scheda (come si fa anche per l'8 per mille) in busta chiusa ad un ufficio postale, ad uno sportello bancario o ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, Commercialisti ecc.)

Ampliamento sede operativa a Ponticelli

Grazie al prezioso contributo a fondo perduto di **50.000,00 euro**, erogatoci dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, abbiamo potuto avviare i lavori per l'ampliamento del nostro capannone di Ponticelli, utile per lo stoccaggio del materiale da spedire nelle missioni.

Avevamo iniziato i lavori senza sapere con certezza se li avessimo potuti terminare, almeno in questa fase, ma la Provvidenza non si è lasciata attendere ed ha mosso la mente e il cuore di Scioli Mario e Moretti Norma, che hanno deciso di lasciare all' Associazione Mani Amiche la metà dei loro risparmi: questa azione così generosa ci ha consentito di ultimare i lavori di un'opera che ci permette a servire meglio chi spera nel nostro aiuto e sarà una garanzia per il futuro dell' Associazione. Nell'atto testamentario nulla ci hanno chiesto, solo una congiunta ci raccomanda, in sua morte, di decorare le tombe con fiori il 2 Novembre.

Mi sembra il minimo, ma **i fiori freschi li avranno perennemente perché li fanno sbocciare ogni giorno con le loro preghiere e la loro gratitudine tutti i bambini ed i poveri che ne ricevono i benefici tanto in Guatemala come in Congo.**

Come mai il Comitato Direttivo ha deliberato tale ampliamento e l' Assemblea dei Soci lo ha approvato? Tutti i volontari che collaborano mettendo a disposizione tempo ed energie lo hanno capito senza spiegazioni perché loro stessi ne sentivano la necessità, mentre chi appoggia da lontano le nostre iniziative umanitarie si potrebbe chiedere se acquistare ed ampliare un capannone di stoccaggio fosse così necessario.

Coloro che, sostenendo a distanza tutti i nostri progetti, non hanno modo di sapere come si svolge il nostro lavoro, potrebbero anche pensare che è un'opera inopportuna, ma non è così.

Tutti questi comprensibili dubbi, e possibili domande mi sollecitano a dare qualche risposta, e per farlo, è necessario ricordare qualche cenno di storia.

Dopo la mia prima esperienza in Guatemala iniziarono le raccolte fondi per costruire un refettorio a favore dei bambini denutriti e malnutriti di quel Paese. Al primo appello fatto a Sarteano ci fu una generosa risposta, ma raggiungemmo solo la metà del necessario: allora con le mie Consorelle e altri Volontari cominciammo a raccogliere del materiale riciclabile.

Carta, indumenti da macero, lattine, vetro, metalli: tutto questo poteva portare a raccogliere fondi da destinare ai bambini.

Fin da subito il più grosso problema fu trovare degli spazi dove accumulare quanto raccolto, ma trovammo persone generose che ci misero a disposizione de locali un po' qua un po' là, e così siamo andati avanti per anni traslocando da un luogo all'altro secondo dove trovavamo spazi disponibili. Terminata la costruzione del refettorio in Guatemala partimmo subito con un altro progetto molto più impegnativo: una casa per bambini denutriti che poi è diventata un villaggio protetto per madri e figli, per evitare che i bambini restassero soli in regime di ricovero. Questo nuovo progetto comportava un impegno economico molto più alto, per cui pensammo di farlo conoscere anche nei comuni vicini con appelli alla televisione locale, "Teleidea" e con volantinaggio: ciò fu il seme che fece nascere l' Associazione Mani Amiche.

Infatti mi avvisarono che stavo operando in maniera illegale, e mi raccomandarono di fondare subito una Associazione perché solo così avremmo potuto raccogliere denaro legalmente. Con Sr Ivana e Sr Angela fondammo immediatamente l'Associazione Mani Amiche: volevamo solo essere in regola con la legge e non ci rendemmo conto che era l'inizio di un grande impegno. L'Associazione è andata crescendo di anno in anno mentre noi continuavamo a impegnare il tempo libero che ci restava dal servizio ospedaliero per raccogliere ciò che gli altri buttavano per trasformarlo in aiuti umanitari.

Pur trovandoci in condizioni di estremo disagio abbiamo resistito e tuttora lo facciamo.

Ricordo un pomeriggio di inverno con una forte bufera di neve e con il vento che sparpagliava tutti i cartoni accatastati nell'orto: indossai un paio di scarponi, pantaloni pesanti, giacca a vento e passamontagna e mi misi a caricare e legare il cartone sul carrello che usavo per il trasporto in cartiera. Ad un certo

(Segue a pag. 5)

(Segue a pag. 4)

punto una voce dal cancello mi domandò se Suor Marcella era in casa, mi avvicinai al cancello dicendo: "Sì, Dottore sono io!" Era il Dott. Ubaldo Rabizzi, che al vedermi così vestita in mezzo a quel tempaccio si commosse e fece fatica a parlarmi.

Con la chiusura della cartiera di Sarteano la raccolta della carta ebbe termine, però continuò la raccolta degli indumenti che potevamo vendere a Prato: tuttavia era necessario poter tenere gli indumenti in luogo asciutto, per cui nel 1998 fu deciso di comperare un capannone a Ponticelli, sempre scomodo perché distante ma aveva un prezzo accessibile.

Dal 2001 abbiamo cominciato a spedire i container in Guatemala e in Congo con materiali vari: indumenti, scarpe, materiale scolastico, informatico, materiale ospedaliero, mobili ecc. Da allora il piccolo capannone non è stato più sufficiente. Data la quantità del materiale, potevamo immagazzinare, ma non avevamo spazi per fare lo stoccaggio, e dovevamo quindi operare allo scoperto con grandi disagi soprattutto nel preparare i materiali e nel caricare i container, i quali arrivano in ora e data stabilita, qualsiasi siano le condizioni del tempo.

Con l'ampliamento effettuato possiamo fare lo stoccaggio e caricare i container lavorando in condizioni umanamente accettabili, al coperto da pioggia o sole cocente; possiamo proteggere gli automezzi dell'Associazione, possiamo fare le riunioni dei soci e padrini ogni volta ne abbiamo bisogno, con possibilità di organizzare il pranzo sociale, in maniera molto più comoda per i volontari, che in tali occasioni fanno molta fatica.

Ultima considerazione di non poca importanza è che andando avanti con gli anni nessuno può permettersi più tanti strapazzi, ma se ci sono gli ambienti adeguati si può ancora dare molto senza compromettere la propria salute. Per poter aiutare gli altri occorre stare bene è un peccato mettere a repentaglio la propria salute visto che gli effetti benefici si vedono là dove arrivano gli aiuti.

Quando annuncio che arriva un container carico di doni e materiali utili, a tutti brillano gli occhi non solo perché riceveranno nuove cose, ma anche perché sanno che ci sono molte persone che pensano a loro e questo non è certo di secondaria importanza.

F. Feliziani (Sr Marcella)

MARIO BATTISTELLI, VISTO DA MARIO BUONI

Non è mia intenzione aprire una polemica con Gastone Bai, ma non posso tacere la mia disapprovazione al tono pietistico delle sue parole, per quello che riguarda la persona, l'uomo Mario Battistelli, né tantomeno il giudizio minimalista sull'opera pittorica dell'artista.

Per questo motivo vorrei, se Montepiesi me lo permette, rispondere punto su punto alle riflessioni dell'amico Gastone, che hanno, secondo il mio sentire, travalicato le sue intenzioni, tratteggiando l'immagine di una persona triste e malinconica, difendendo il mio amico anche a nome delle persone che si sono sentite toccate dall'articolo che inizia così:: "Caro folle disperato Mario".

Chiunque abbia avuto la fortuna di conoscere Mario, non può non ricordarlo come persona solare, profondamente buona, sagace, addirittura ridanciana, a volte sarcastica e pungente, mai tetra e cupa, o timorosa del buio come raccontato nell'aneddoto che apre la lettera.

Ed il suo grande coraggio lo ha dimostrato con la dignità con la quale ha affrontato la malattia terribile che lo ha vinto, e le sofferenze inenarrabili degli ultimi mesi.

Tutti lo ricordiamo, curvo ma non domo, nella sua magrezza evidente, carico di buste della spesa, affrontare le salite e le scalette della Sarteano Medioevale a passo deciso e denti stretti, senza mai negare un saluto od una battuta a chiunque lo incontrasse.

Generoso e sempre aperto ai rapporti umani, era riuscito a tessere amicizie e simpatie anche nel personale medico e paramedico dei vari ospedali dove era stato operato, oltre che. tra gli altri pazienti, senza lagne nè pietismi. Certo, Mario, come noi tutti, aveva dei lati del suo carattere meno dolci, i suoi difetti, i suoi vizi, ma sono certo che l'Unico giudice, Dio misericordioso, lo abbia già perdonato.

Per quanto riguarda la sua opera pittorica, anzi, il suo evolversi, trovo perfettamente naturale il passaggio dalla primavera giovanile ad una maturità più riflessiva, scarna ma sempre luminosa, che, dopo la scomparsa della moglie, aveva accentuato le tonalità acide, sfumando i contorni.

Splendido esempio delle sue ultime cose, purtroppo incompiuta, la tela dell'ulivo millenario di cui allego una foto, dal cui tronco emergono figure antropomorfe, ultimo sberleffo al mondo.

Mario ha lasciato, alla sua amata Sarteano ed al mondo, una scia pittorica di migliaia di lavori pieni di luce e pathos, raccontando a suo modo il tramonto della civiltà contadina all'ombra del Cetona, in uno sguardo limpido che spazia dal tessuto Etrusco alle ricerche futuriste, ed approda nella sua dimensione espressionista, sempre sincera ed appassionata.

Anche solo per questo, "Bozze" merita rispetto, ed un suo spazio tra i personaggi indimenticabili sarteanesi, come Ectilio Morgantini, detto "Etrio" o Luciano "Kriminale", con i quali mi piace immaginarlo intento ad una partita di scopetta, o di tressette, in una Osteria tra le stelle.

Mauro Buoni

SOCIETA' FILARMONICA

Intensa è stata come sempre l'attività della Società Filarmonica. Oltre alla partecipazione alla Festa della Toscana, nella quale ha presentato quello che potrebbe diventare l'Inno ufficiale della nostra Regione, composto dal nostro Alberto Terrosi, il corpo bandistico si è esibito in teatro in un magnifico concerto diretto dal nuovo direttore artistico, Maestro Massimo Coniglio il 2 Dicembre. Nell'occasione il presidente Simone Mancini ha presentato la nuova musicista Lia Cosner. Il concerto è poi stato ripetuto nel teatro di Santafiora.

La scuola di musica, diretta dal Maestro Coniglio, da Rossella Trombesi e da Danilo Bernardini, prosegue intanto, con numerosi allievi.

Il concerto del 2 Dicembre

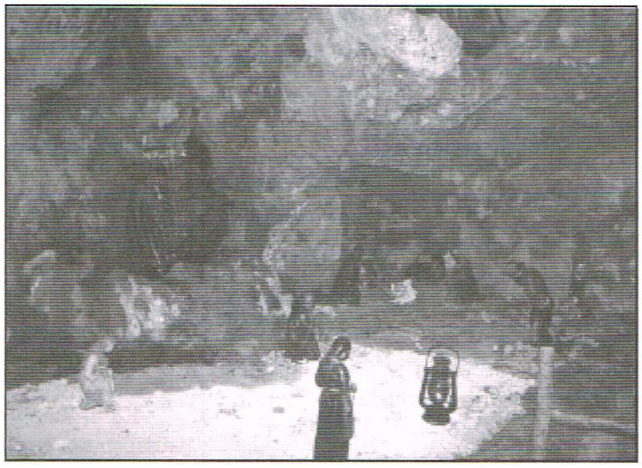
I PRESEPI DI SARTEANO

Le foto non rendono giustizia alla bellezza dei 7 presepi pubblici del nostro paese, che ogni anno di più confermano l'impegno dei nostri abitanti per rappresentare la Natività. Ai 5 presepi delle Contrade, si sono aggiunti quello dell'AVIS-FRATRES e quello degli 'amici dei presepi'. Tutti hanno meritato di essere visti dai numerosi visitatori, accompagnati anche dal 'trenino' che ha fatto la spola per tutte le festività. Se un appunto deve essere fatto, questo va alla scarsa pubblicità (malgrado i 25 anni dall'inizio dei presepi di Contrada), come è dimostrato dai presepi di Bettolle che, giudicati di qualità inferiore da molto persone e pur avendo oltre 10 anni di meno, hanno visto i visitatori fare la coda, sono stati inaugurati dal Vescovo, e di essi hanno parlato i quotidiani e il settimanale diocesano tanto che la loro apertura è stata prorogata..

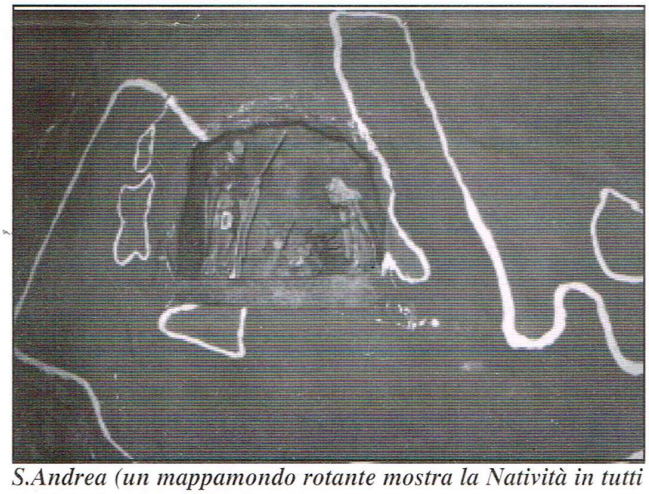
Il grave lutto che ha colpito la nostra comunità ha contribuito a impedire la tradizionale 'cavalcata dei Re Magi', così come aveva contribuito a impedire

(Segue a pag. 7)

Il trenino della Pro loco



S.Martino



S.Andrea (un mappamondo rotante mostra la Natività in tutti i Continenti della Terra - particolare);

S.Lorenzo

S. Bartolomeo

S. Bartolomeo (particolare)

(Segue da pag. 6)

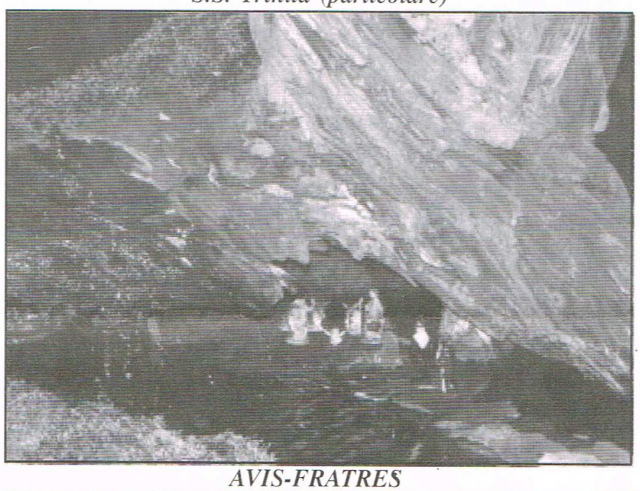
la tradizionale grande pira della vigilia di Natale.

Suggestivi i luoghi nei quali i presepi sono stati costruiti: dai sotterranei del palazzo Fanelli alla cripta della chiesa di San Martino, dalla ricostruzione di una stalla con tanti di veri asinelli e di veri agnelli, alla grotta in un angolo della chiesa di Sant'Alberto anch'esso con tanto di agnelli veri, dalla grotta del Vicolo di San Rocco adiacente all'antica chiesina dove il Santo protettore della Giostra era venerato, ai caratteristici locali lungo Corso Garibaldi.

S.S.Trinità

S.S. Trinità (particolare)

Amici del Presepe



AVIS-FRATRES

Una foto della classe (ovviamente di ferro...) 1967 in occasione della cena per festeggiare i 40 anni di adolescenza .....

CASTELLO DI SARTEANO

Il nostro Castello, a dieci anni dal suo acquisto fatto dal Comune, si va sempre più confermando uno dei principali poli di attrazione turistica del nostro paese.

In una relazione fatta la terza Domenica di Dicembre in Teatro (altro importante polo di attrazione, con il Parco delle Piscine, il Museo, la Tomba della quadriga infernale ecc.) sono stati esposti a un pubblico numeroso e attento i dati del 2007.

Dopo il saluto dell'Assessore alla Cultura del Comune di Sarteano Sergio Bologni, Sara Pizziconi – responsabile della gestione del Castello – e Martina Fratangioli – responsabile dell'organizzazione degli eventi, hanno illustrato ciò che ha fatto la cooperativa 'Clanis Service' alla quale il Comune ha appunto affidato questo ruolo.

Flusso turistico 1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2008 : più di 6600 presenze

E' stato inoltre realizzato in collaborazione con il Museo Civico Archeologico di Sarteano (ringraziamenti alla direttrice del Museo la dottoressa Alessandra Minetti) il biglietto cumulativo con il quale il turista può visitare il castello e il museo ad un prezzo vantaggioso.

Sono state realizzate con successo formule promozionali di vendita dei biglietti con alcuni commercianti, ristoratori e albergatori di Sarteano,

Di seguito sono riportati i vari eventi promossi dalla nostra società, in collaborazione con enti pubblici e società private, realizzati all'interno del Castello stesso:

§ 29 Aprile – 31 Maggio 2007 – mostra fotografica ispirata all'enogastronomia ed ai prodotti tipici locali nell'ambito della manifestazione ***"I Sapori del Cetona"***.

§ Giugno – Luglio 2007 - percorsi fotografici:

§ 1-17 Giugno "D(i)ario" – mostra fotografica sul Perù di Dario Pichini

§ 19 – 30 Giugno: "Saracino!" – mostra fotografica sulla Giostra del Saracino di Sarteano di Andrea Fuccelli

§ 7-26 Luglio: "Sabbia e mare" – mostra fotografica di Maria Novella Todaro.

§ 13 – 14 – 15 luglio 2007 - ***"Il Cielo sopra il Castello"*** – tre serate di apertura del Castello in notturna con la possibilità di effettuare osservazioni astronomiche guidati da esperti.

§ 22 luglio 2007 – ***Rievocazione storica, in notturna, della stipula dell'accomandigia perpetua di Sarteano con la Repubblica di Siena, per celebrarne il 540esimo anniversario (22 luglio 1467 – 22 luglio 2007).*** Con la partecipazione dell'associazione Giostra del Saracino, della Nuova Accademia degli Arrischianti e della Compagnia della Bizzarria d'amore, nella Piazza d'Armi del Castello.

§ 29 luglio – 2 dicembre 2007 - ***"Si dia inizio al torneamento"*** - Mostra Documentaria sui Giochi Storici della Toscana a cura di Roberto Parnetti.

§ 29 luglio 2007 – ***"Accampamento al castello"*** – Accampamento, dimostrazione di abilità e disfida della Compagnia di Ventura Cacciatori di Sant'Angelo della Compagnia di Castiglionfiorentino.

§ 30 Agosto 2007 - Serata di concerto Jazz promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Sarteano e finanziata dallo stesso. Il concerto si è svolto nella suggestiva cornice del Parco del Castello.

§ aperture straordinarie in notturna effettuate durante i mesi di Luglio e Agosto 2006 e 2007.

Nell'arco dell'anno la Clanis Service propone inoltre visite guidate didattiche rivolte ai bambini di scuole elementari e medie, mediante l'attuazione di pacchetti di diversa durata e tipologia:

-Visita guidata al Castello con animazione: viene scelto uno tra i vari personaggi storici le cui vicende si legano al Castello di Sarteano il quale esporrà alle classi il proprio contesto storico di riferimento.

-Visita con guida ambientale "dal contado al Castello": vengono proposti piccoli itinerari di trekking con lo scopo di favorire la conoscenza geografica e storica del nostro territorio.

-Disfida tra guarnigioni per la conquista del tesoro della Rocca: un grande gioco a squadre che si svolge nel parco e all'interno delle mura del Castello nel quale gli studenti entrano a contatto con la storia, le leggende e le tradizioni legate al cassero.

-Grande battaglia tra Guelfi e Ghibellini per la conquista del Castello: viene proposta una battaglia tra Guelfi e Ghibellini corredata da prove di abilità logica, matematica e culturale.

QUANDO C'ERA LA SCUOLA A FONTEVETRIANA

I giovanissimi forse non lo sanno ma una volta, non molti anni fa, c'era la scuola anche a Fontevetriana. Era in un edificio nell'antica piazzetta posteriore e ci si accedeva salendo una scala esterna. Erano i tempi in cui una maestra (o un maestro) insegnava a più ragazzi in una 'pluriclasse', mentre oggi, nelle scuole elementari di Sarteano, come in quelle di tutta Italia, si è verificato l'opposto: nella stessa classe ci sono più insegnanti.

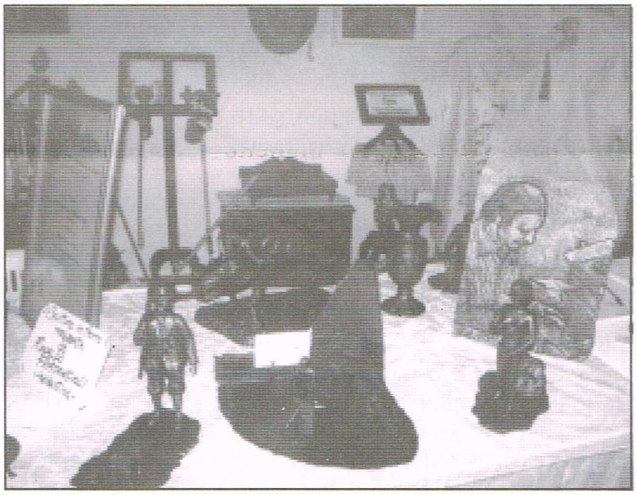
I ragazzi che avevano attitudine agli studi, voglia di imparare e capacità emergevano anche nelle pluriclassi. Un esempio – ma se ne potrebbero fare tanti altri – è quello di Marino Morgantini, che appunto ha 'fatto le elementari' a Fontevetriana. Seguitati e completati presto gli studi, fu assunto al Monte dei Paschi l'8 Settembre 1950 percorrendo tutti i gradini professionali: da impiegato a Quadro Direttivo, da Dirigente a Top Manager. Ha ricoperto importanti incarichi di responsabilità sia presso le Filiali della Banca che in Direzione Generale. E' stato Direttore di Filiale, del Servizio Ispettorato, dello staff Area Costi e Logistica, ed infine Responsabile del Servizio Economato di tutto il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, coordinando l'attività di oltre 50 dipendenti (tra Impiegati, Quadri direttivi e Dirigenti).

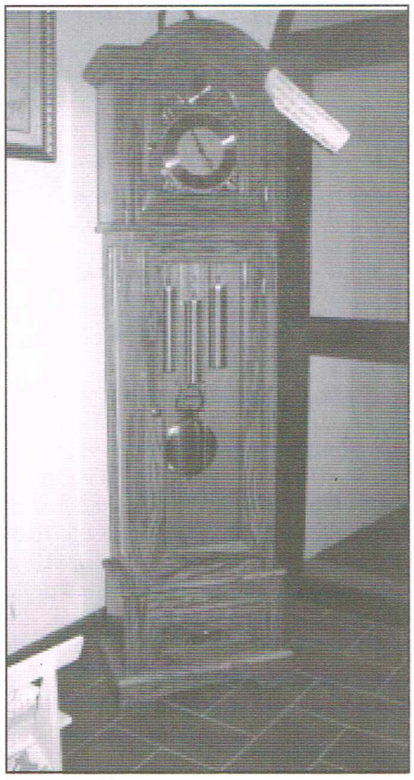
Dopo 37 anni di Servizio attivo, è stato ora collocato in pensione a 57 anni. Montepiesi, che lo ha avuto sempre attento lettore ed amico, si unisce agli amici per fargli i più vivi complimenti, rallegramenti ed auguri.

I NOSTRI BRAVI ARTIGIANI

Gli artigiani di Sarteano hanno organizzato durante le feste natalizie un'esposizione di alcuni loro prodotti.

I limiti di Montepiesi non ci permettono di parlarne come i bravi artigiani meriterebbero e dobbiamo accontentarci di pubblicare alcune significative fotografie:





Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Giacomo Rathinan, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bologni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri, Chiara Morciano.

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

(a cura di Carlo Bologni)

XXVI puntata (a me risulta la XXV)
(segue la lettera 'f ')

fegùra = fotografia
fenì = finire
fettòni = piedi grandi
fiala = fiamma
fiala' = bruciare, ardere
fico lesso = persona paurosa, lamentosa
Fiera di San Martino e di San Lorenzo = (11 Novembre e 11 Agosto), hanno origine fin dai tempi della Repubblica di Siena, e furono confermate dal Granducato di Toscana. Il mercato settimanale, anch'esso di antica origine, si svolge tutti i Venerdì
figura cacìna = brutta figura
fila' = andare velocemente
Filarmònica = Società Filarmonica di Sarteano, nata nel 1850 sulle ceneri di due precedenti 'fanfare' e da allora sempre presente nella vita del paese, famosa per la sua Banda Musicale che si classificò seconda in una gara nazionale nel 1884 a Roma e vinse due gare internazionali in Germania: a Hammelburg nel 1986 e a Bamberg nel 1992. Dal 1886 la sua sede è in Piazza Santa Chiara, in una parte dell'edificio della distrutta chiesa di Santa Chiara, ora di proprietà comunale; i suoi direttori artistici dal 1977 al 2007 sono stati Luciano Brigidi, Luciano Garosi, Marco Rappuoli, Massimo Coniglio. Nello stesso periodo, presidenti sono stati Guerriero Dell'Agnello, Lorenzo Rossi, Franco Trombesi, Olinto Paolucci, Alberto Terrosi, Simone Mancini
filinguéllo = fringuello
Filumena fammi lume - ci ho 'na pulce indù 'l mi fianco - che mi rode tanto tanto e te viemmela a gratta' (vecchia tiritera sarteanese)
fina = avercela fina con qualcuno: nutrire rancore verso qualcuno
finché dura fa verzùra = va bene finché c'è
finimondo = disastro
finìmula = finiamola, terminiamola
finiscono le fave all'allocco e ne aveva sette moggi e mezzo = (dai dai, tutto finisce); vecchio detto sarteanese
fior di vitàbbia, chi canta per amore e chi per rabbia = antica tiritera
Fioravanti = famoso brigante maremmano del 1800 che, per sfuggire alle zanzare, nei giorni più caldi dell'estate si nascondeva in un 'faggio buso' di Stertemezze, una località del Monte Cetona (lo raccontavca il nonno di Amarino Morgantini)
fiorìta = infiorata di carattere religioso, fatta per le strade in occasione della processione del Corpus Domini
fiotta' = piangere
fiottolone = piagnucoloso
fìsime = atteggiamenti capricciosi, manie
fìstio = fischio
fitta = avercela fitta con qualcuno: vedi fina
fitta (stoffa-) = stoffa cucita con punti molto vicini l'uno all'altro
fittùme = troppe persone in un locale piccolo
fogassi = avventarsi
fondata = polvere che rimane nel fondo di un recipiente
fondo = cantina
fonfo = grasso
Fontana di piazza = la fontana cinquecentesca dovuta alla 'munificenza del Papa sarteanese Pio III'(1503). Era davanti alla facciata della romanica chiesa di San Martino in foro, nella piazza principale, ma quando questa chiesa fu abbattuta (1841-1845)fu spostata nella piazza di san Lorenzo e sostituita da una bella fontana la quale a sua volta fu spostata nel 1923 per far posto al Monumento ai Caduti. La fontana cinquecentesca fu poi collocata al Parco Ciano, oggi Parco Mazzini, nel 1937 e lì si trova ancora; nel 2007 è stata inopinatamente intonacata. Quella ottocentesca fu spostata ai giardini davanti all'attuale Sala mostre; nel passaggio della guerra fu danneggiata da una specie di ruspa militare che dovette togliere di mezzo un carroarmato tedesco che bloccava la strettoia. Successivamente fu smembrata e la parte principale, con delibera del Consiglio Comunale, fu data in custodia, con delibera della Giunta comunale, ai Fanelli che la misero presso il Castello. Altre parti sono visibili a Mengole e alcune vaschette sono oggi le vaschette di fontanelle nel centro storico (notizie complete su Montepiesi n.2-3 del 2002)
Fonte al Giudeo = grosso edificio ritenuto sede principale degli ebrei che avevano 'banchi' a Sarteano. Ne abbiamo notizie sicure fin dal 16 Aprile 1661, ma si ritiene che sia stato costruito circa due secoli prima.
Fonte Vetriana = principale 'borgo medievale' del Monte Cetona, per secoli proprietà delle famiglie Morgantini che avevano 'a livello' tutto il versante Ovest del Monte Cetona. Nacque intorno alla sorgente omonima e conserva resti delle abitazioni preistoriche, una vetusta scalinata e soprattutto case medievali. Nell'ultimo periodo della guerra 1940-1945 fu sede principale della 'Brigata Simar', un gruppo partigiano guidato da Silvio Marenco.Fino agli anni cinquanta c'era una scuola elementare rurale. Da lì si diparte la strada che, prolungata nel 1967, porta alla Vetta del Monte Cetona (m. 1148) per portarci una monumentale Croce di ferro alta m.15 a ricordo del Concilio Ecumenico Vaticano II, del 25° di Episcopato di Mons. Carlo Baldini, del centenario dell'Azione Cattolica e dell'Anno della Fede. Il 28 Giugno del 1968 la Croce fu illuminata direttamente dalla Città del Vaticano da Papa Paolo VI che pronunciò, in collegamento con la RAI un importante discorso alle popolazioni della zona
fora = fuori
forasacchi = un orzo selvatico che si infila con facilità negli orecchi dei cani da caccia e deve essere tolto perché quasi sempre provoca infezioni
forbicicchia = forfecchia
foresto = forestiero
foriverde = gioco di una volta, con le foglie del bossolo. Se un ragazzo diceva a un altro 'fuori il verde' e questo non aveva le foglie del bossolo, quest'ultimo perdeva e pagava un pegno.
forma = piccolo canale per scolo delle acque al lato della strada

Rallegramenti a...

... **ELISA LORENZINI** neodottoressa che il 19 Novembre si è laureata in 'Comunicazioni di massa' all'Università di Perugia.
Relatore il prof. Andrea Bernardelli

... **GEMMA ROSSI** neodottoressa che il 30 Novembre si è laureata in Infermieristica, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Siena con il punteggio di 110/110 e lode, discutendo la tesi 'Nursing delle evidenze e nursing narrativo: un possibile incontro nella realtà di emodialisi'.
Relatrice la dott.ssa Sara Mercatelli; controrelatrice la prof.ssa Luciana Panicucci.

BREVI

Numerosi sono stati gli avvenimenti culturali di Sarteano anche in questo ultimo periodo. Purtroppo i limiti di Montepiesi consentono soltanto un breve riassunto di alcuni di essi:

Archeologia – Numerose sono state le iniziative presa dalla dott.ssa Alessandra Minetti, direttrice del nostro Museo Etrusco. L'ultima in ordine di tempo è quella che l'ha vista impegnata nella 'Giornata del volontariato culturale' il 18 Gennaio a Prato. Nel quadro della manifestazione, la dott.ssa Minetti ha parlato su questo tema: 'Le esperienze di volontariato archeologico in Toscana; il caso di Sarteano'. Ricordiamo che è proprio con il volontariato del nostro Gruppo archeologico Etruria che è stato possibile il ritrovamento della Tomba della quadriga infernale delle Pianacce, avvenuto nel 2003 e già famosa in tutto il mondo.

Fino al 9 Dicembre nel quadro del Tempo dell'olio, manifestazioni all'Abbazia di Spineta e nel nostro centro storico: mostra '**Le gioie dell'orto**' nella Farmacia storica.

15 Dicembre. Nel teatro: **'Garibaldi nel ricordo dei Toscani'**, presentazione di Massimo Paterni.
28 Dicembre. Nella chiesa di San Lorenzo **'La petite Messe'** solennelle di G.Rossini (il sacro edificio era gremito di pubblico attento e competente, per un concerto eccezionale).

31 Dicembre – 9 Gennaio – All'Abbazia di Spineta presentazione del **nuovo libro sull'Abbazia**. Importanti mostre artistiche e Concerti

In anteprima ricordiamo a tutti quelli che amano la musica che dal 23 Aprile al 5 Maggio sarà nuovamente a Sarteano la celebre **'Scuola di Fiesole'** secondo quanto programmò il compianto Conte Emanuele Rimbotti; inoltre dall'1 all'8 Agosto si ripeterà il 'Sarteano Chamber Choral Conducting Workshop', che già ha avuto notevole successo.

Festa della Toscana - ecco i nomi delle 1° 'eccellenze', cioè di 10 giovani di Sarteano distintisi in vari campi della cultura e dello sport: Crociani Erika, plurivincitrice del campionato italiano e toscano di pattinaggio; Federico De Simone, 22 volte sul podio in gare di Cross Country (MTB); Mauro Fastelli, artigiano creativo; Eleonora Franceschini, campionessa mondiale di Kung-Fu; Lorenzo Massini, campione regionale di motocross; Matteo Pascucci, diplomatosi con 100 e lode al Liceo Classico; Roberto Rinaldini, affermatosi nel ciclismo dilettantistico; Alessia Rossi, musicista formatasi inizialmente con la scuola della Società Filarmonica e affermatasi in vari premi musicali fin dal 2001; David Tosoni, artigiano creativo.

La premiazione, nel quadro della Festa della Toscana, di alcuni Sarteanesi meritevoli.

VIATORES

L'associazione Viatores, che ha già fatto spettacoli in tutta Italia con i suoi giullari, mangiafuoco, trampolieri, giocolieri e musici e con il suo coro, ha recentemente rinnovato il suo Consiglio che ora è così composto: presidente Claudio Morgantini, consiglieri Elena Cesarini, Roberta Rapetti, Francesco Cannoni, Moira Falciani, Franco Maifrini, Franco Tistarelli, Marco Biancucci. Direttore artistico è stato confermato Marzio Faleri.

Il Sindaco, fra il pubblico del concerto

NUOVA ACCADEMIA DEGLI ARRISCHIANTI

Gli Arrischianti hanno organizzato, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, un ricco programma, che ha allietato le serate dei fine settimana invernali. I titoli delle commedie rappresentate: 'Signori, il delitto è servito'; 'La locanda delle attese'; 'Quadri di famiglia'; Destinatario sconosciuto'. L'ultima rappresentazione è stata la finale del campionato italiano di Improvvisazione 'Improò', svoltasi il 2 Febbraio.

Nel Marzo, oltre alla rassegna teatrale 'Libero Circuito' (Domenica 2 e 9 Marzo alle ore 17,30), sarà rappresentata una Commedia musicale: 'Se il tempo fosse un gambero', di Garinei e Giovannini. La nota commedia sarà rappresentata nel nostro bel teatro Sabato 15 Marzo alle ore 21,15 e Domenica 16 Marzo alle ore 17,30.

Info e prenotazioni: 0578/265652 – www.arrischianti.it

PARATA STORICA

Ottima l'organizzazione, curata dall'Amministrazione Comunale e dalla Giostra del Saracino, della grande Parata Storica, organizzata a Sarteano il 25 Novembre per la Festa della Toscana. Circa 1500 figuranti, provenienti da varie parti della regione, hanno sfilato per le vie di Sarteano.

STATISTICHE

(Novembre)

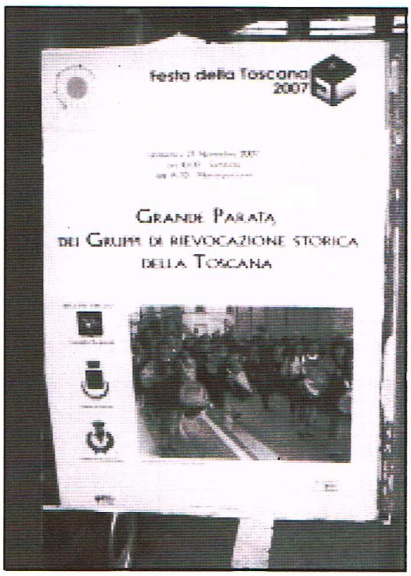
NATI: 3 (2 M.; 1 F.)
MORTI: 5 (M. 3; F. 2) abbiamo visto i manifesti funebri di Borini Lina Ved. Romagnoli (Agosto); Mangiavacchi Fernando (76); Maccari Faenzo (65); Mazzetti Bruna ved. Costantini (84); Torelli Dante (92)

MATRIMONI RELIGOSI: 0
MATRIMONI CIVILI: 2
IMMIGRATI: 25 (18 da altri Comuni italiani; 7 dall'estero)
EMIGRATI: 3 (2 in altri Comuni italiani; 1 all'estero)
POPOLAZIONE: 4756

(Dicembre)

NATI: 6 (4 M.; 2 F.)
MORTI: 7 (abbiamo visto i manifesti funebri di Governi Paolina ved. Parrini (84); Del Buono Silvana ved. Cresti (71, a Chianciano); Massini Alma ved. Petrazzini (92); Bargellini Rita (67); Cioli Delfina ved. Bai (93); Gazziero Carlo (67); Gosti Franco (75, a Moiano); Lucarelli Nello (96); Baccelli Sabatino (72)

MATRIMONI RELIGOSI: 1
MATRIMONI CIVILI: 0
IMMIGRATI: 18 (12 da altri Comuni italiani; 6 dall'estero)
EMIGRATI: 8 (in altri Comuni italiani)
POPOLAZIONE: 4761



I NUOVI LOCALI DELLA CASA DEL S.VOLTO

Immagini dell'inaugurazione dei nuovi locali della Casa di Riposo delle Suore del S. Volto, avvenimento di cui Montepiesi ha scritto nel numero precedente

RITA TOCCACELI

Termine di una lusinghiera, apprezzata cariera di un valoroso medico del sistena nazionale sanitario

E' arrivato il I Gennaio 2008 e da questa data la dott.ssa Rita Toccaceli ha lasciato il servizio di medico – dirigente nell'ambito dell'A.S.L. 7 della provincia di Siena.

Questa la notizia burocratica che informa l'opinione pubblica circa il termine di tanti anni di intensa, lodevole attività che ha caratterizzato un lungo periodo svolto da questa illustre "pensionata" nell'interesse e per la salute di tanti cittadini e pazienti di Sarteano e di altre località del Senese.

Di Rita Toccaceli dobbiamo sempre ricordare, accanto alle notevoli capacità professionali da tutti riconosciute, una particolare attitudine al rapporto umano con tutte le persone che a lei si sono rivolte.

E' stata questa una notevole caratteristica che ritengo doveroso sottolineare, avendo avuto modo, in tante occasioni, di poter constatare ed apprezzare la gentilezza e le maniere sempre cortesi dimostrate nell'impegnativo assolvimento del lavoro di medico.

Grazie, signora Rita, per averci indicato una strada che, malgrado tutto il negativo che si deve purtroppo registrare nel mondo della salute, può portare a una "buona sanità".

Questo è un segnale che ci conforta e ci fa ben sperare per il futuro.

Domenico Spagnolo

Montepiesi condivide quanto ha scritto il dott. Spagnolo e si unisce ai suoi rallegramenti, esprimendo la speranza che il servizio finora svolto dalla Dott.ssa Toccaceli prosegua con la stessa competenza e lo stesso spirito di umanità.

Sarteano nel passato recente e lontano

Con la recente scomparsa di 'Ivo del Bruttino', di Rolando, di Nanni e di qualche altro, sta finendo lo 'striscia la notizia' delle panchine della 'Costa di piazza'. Intanto comunque due lettori offrono la loro collaborazione a Montepiesi perché i lettori ricordino un mondo, che non è poi troppo lontano.

Il nostro affezionato lettore ***Luciano Bernardini***, ci ha mandato da Roma, insieme ad alcuni fogli di oltre 50 anni fa, alcune 'battute' simili a quelle che riportava 'Strillo', il giornaletto paesano dell'immediato dopoguerra. La seconda e la terza sono riferite alla vicina Umbria::

1 - Dopo che un cacciatore aveva sparato a un cinghiale sbagliando la mira e tirando alto, un compagno di caccia piazzaiolo gli disse: ***"O chell'omo, macché hai tiro al fantino?"***

2 - Deluso in amore, uno disse agli amici: ***"per unguanno*** (= per quest'anno) ***un m'arappaio*** (= non mi riappaio, cioè rimango solo) ***m'hanno frego l'anno passo!*** (= mi hanno messo di mezzo l'anno passato).

3 – In una sala da ballo di là dal Lago di Chiusi, la proprietaria della sala disse: ***"Il cantante è gito a mutassi*** (= è andato a cambiarsi); ***l'orchestrina suonerà: chi balla balla, chi non balla gite alla proda*** (=chi non balla vada vicino alle pareti della sala).

Un altro affezionato lettore, ***Stefano Romagnoli***, ci manda a sua volta questi testi in dialetto sarteanese antico, scritto come si parlava:

Racconto di un contadino - (Gino): *Nanni, scolta: veni mm' e qui, ti voglio raccontà di iersera. Venivo a casa, e pe nun tresca' l' bolognino, e nun passa' pe la maggese, presi pel vigneto; venivo su ppe la vigna, a un tratto viddi dappiedi al filaio uno seduto, che scancicava e pampini de la vichia.*

Li arrivo vicino e lui mi guarda, e io gli fo': o te chi sei, e che fai nel mi vigneto?

Non mi rispondeva e magnava, an tratto m'impaurii, e presi via lesto lesto, pensai che fusse stato un balordo, nzomma venni a casa senza rigirammi mai.

Oh, io n'finentora chello li n'lavevo mai ncontro.

(Nanni): Ma lo sai Gino, n piazza mel'eveno mentovo, che c'era no tzinghero scappato d'an circo, che girava a cercà dammagna' ni ste zone.

Meno male n'glia dato noia, n'si sa mai, te poteva da no scaventone pe rubbatti e soldi, se lo ncontro io gli do na legnata nel groppone, n'cè piu' da sta tranquilli, co ste stranieri, manco a casa nostra.

Gino ora ti saluto, vo a casa, la moglie mi spetta pe cena, poi c'ho da rimette le bescchie, e domane mi levo presto pe ndà a miete dal mi fratello, chello che sta di rimpetto al fosso de l'astrone.

(Gino): Vo n'chio a dormi' so stracco morto, e poi mi dole un pide; "lupamarana" speramo n'sia niente, ciao, a domane.

I seguenti modi di dire attuali invece sono tuttora frequenti, ma sbagliati:

Aggratis = è esatto dire 'gratis'

Bell'appunto = è esatto dire 'per l'appunto', che è un rafforzativo di 'appunto'.

Triesce = è esatto dire 'entr'esce', modo dialettale per fare l'esempio di una scarpa che 'entra e esce' perché troppo larga o male allacciata

Da 'no strepito all'altro = è esatto dire 'da un estremo all'altro'

Chi ricorda la '**Locanda della sora Olimpia**'? La cuoca era Rosa Toppi che sposò Giuseppe Fregoli. La locanda - vitto e alloggio, attiva fino agli anni '40 del 1900 - era nella palazzina della Piazza Bargagli nella zona dove ora è il calzolaio. Salita la scala, oltre alle stanze c'era anche uno 'scopertino' e una scala permetteva l'accesso da Via dei Fiori a Piazza Bargagli. La figlia di Olimpia, Lisa, sposò Antonio Grifoni e da loro nacque la nostra lettrice Lucia. La famiglia si trasferì successivamente ad Abbadia San Salvatore.

BASKET

Oltre al calcio, alla pallavolo e al pattinaggio, sport che nel nostro paese vantano una lunga tradizione, alcuni giovani sarteanesi si sono avvicinati ad una disciplina meno praticata finora dalle nostre parti, ma ugualmente avvincente e sicuramente molto formativa, sia sul piano fisico che per il carattere: stiamo parlando del basket. Per ora i praticanti sarteanesi non sono abbastanza per mettere su una squadra a Sarteano e allora questi ragazzi, una decina, e le loro famiglie, per coltivare questa passione sportiva devono recarsi a Chiusi, dove esiste "Motoriamente", una società giovane, ma ben organizzata, che mette a loro disposizione gli allenatori e la struttura. Oltre alla squadra, purtroppo a Sarteano manca un campo di basket pubblico. D'estate si può andare a quello della piscina, ma l'ingresso è a pagamento e poi è chiuso del tutto nei mesi invernali. Per allestire un campetto di basket, dove i nostri giovani possano fare due tiri o la partitella alla domenica o nel loro tempo libero, basterebbe poco: una superficie liscia, anche in cemento o in asfalto, quattro righe e due canestri. Nella zona sportiva lo spazio non manca e questo piccolo impianto sarebbe sicuramente molto apprezzato, in aggiunta alla pista di pattinaggio, al campo di calcio, al palazzetto e al campo di calcetto. Ci si augura che gli enti preposti, cioè la cooperativa Spaziosport e il Comune, possano presto mettere in cantiere questa piccola, ma significativa realizzazione.

NOZZE D'ORO

Morgantini Angelo e Duilia hanno festeggiato il 30 Novembre i 50 anni di matrimonio. Aveva celebrato le nozze nella chiesa di Sant'Andrea di Castiglioncello del Trinoro il parroco don Enrico Bellucci.

Ristrutturazione della guardia medica in valdichiana

Ecco come viene svolto il servizio di guardia medica in Valdichiana, dopo la recente ristrutturazione.

Sono state abolite le sedi di Chiusi e di Sinalunga, in particolare a Chiusi il medico è presente nei giorni feriali solo dalle 20 alle 22 e viene da Piazze. Nei giorni prefestivi e festivi il medico fa la spola tra Sinalunga (mattina) e Chiusi (pomeriggio), visite permettendo. A Sinalunga il servizio grava su Torrita con le stesse modalità di Piazze – Chiusi.

Alla sede di Montepulciano è stato aggiunto il Comune di Chianciano e parte di quello di Chiusi, fino a Giovancorso.

A Pienza il medico arriva da Montalcino.

E a Sarteano? La guardia medica arriva da Piazze, come quando non doveva servire anche Chiusi, quindi arriva quando può.

Come si vede, la ristrutturazione è piuttosto complicata. I tempi di attesa delle visite sono aumentati.

C'è anche un altro problema che è giusto sottolineare: i medici passano gran parte del turno di 12 ore in automobile, andando da un posto all'altro delle nostre zone; a volte per fare due visite occorrono più di due ore perse per strada. Questo inevitabilmente incide sulla 'stanchezza' del medico. A chi dovrebbe importare che un medico non sia stanco quando lavora?

Ai responsabili della sanità? Ma è chiaro che non è così, almeno vedendo la ristrutturazione fatta.

Ai pazienti? Questi, sì, dovrebbero pretendere di non avere un medico stanco che li visita, ma che cosa possono fare?.

Rossana Favi

ELARGIZIONI DEL MONTE DEI PASCHI

La **Fondazione del Monte dei Paschi** di Siena ha recentemente elargito a Sarteano ben euro 523.000,00, così suddivisi:

Comune di Sarteano – 250.000,00
Comunità Montana – 150.000,00
Arciconfraternita Misericordia – 65.000,00
Associazione Mani Amiche – 50.000,00
Nuova Accademia Arrischianti – 5.000,00
PGS – 2.000,00
Società Filarmonica – 1.000,00

MONTEPIESI METEO - 2007

MESE DI NOVEMBRE

mm. di pioggia	Temp. min.	Temp. max.
30	**0°**	**+17°**
(totali)	(13,19,20/11)	(23,24,28/11)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+9	+8	P.C		
2	+12	+5	P.C		
3	+14	+4	S		
4	+14	+4	S		
5	+13	+5	S		
6	+8	+3	S		
7	+12	+4	S		
8	+11	+3	S		
9	+10	+6	S		
10	+11	+3	S		
11	+13	+4	S		
12	+6	+5	S		
13	+9	0	S		
14	+7	+4	C	20	
15	+6	+1	P.C		
16	+6	+1	C		
17	+5	+4	P.C		
18	+4	+2	C		
19	+4	0	S		
20	+7	0	C		
21	+9	3	S		
22	+10	+5	P.C		
23	+17	+3	P.C		
24	+17	+3	P.C	10	
25	+16	+4	P.C		
26	+15	+5	S		
27	+16	+6	S		
28	+17	+7	S		
29	+16	+8	S		
30	+15	+7	C		

Temperatura minima più bassa: 0° (i giorni 13, 19, 20), seguita da 1° (i giorni 15, 16)
Temperatura minima più alta: 8° (i giorni 1, 29), seguita da 7° (i giorni 28, 30)
Temperatura minima media: 3,9°
Temperatura massima più bassa: 4° (i giorni 18, 19), seguita da 5° (il giorno 17)
Temperatura massima più alta: 17° (i giorni 23, 24, 28), seguita da 16° (i giorni 25, 27)
Temperatura massima media: 10,9°
Pioggia caduta in totale: mm 30 (mm 20 il giorno 14, mm 10 il giorno 24)
Il cielo è stato sereno giorni 17, parzialmente coperto giorni 8, coperto giorni 5

MESE DI DICEMBRE

mm. di pioggia	Temp. min.	Temp. max.
43	**- 4°**	**+15°**
(totali)	(15,29/12)	(1/12.)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+15	+2	P.C		
2	+14	+3	P.C		
3	+12	+7	C	3	
4	+12	+4	S		
5	+10	0	S		
6	+11	+3	P.C		
7	+9	+2	P.C		
8	+7	+5	C	21	
9	+7	+3	C		
10	+10	+3	P.C	4	
11	+9	+2	C	10	
12	+9	0	P.C		
13	+10	+3	C		
14	+5	-1	S		
15	0	-4	S		
16	+1	-3	S		
17	+4	-1	C		
18	+1	-2	P.C		
19	+4	-3	S		
20	+8	-2	S		
21	+10	-2	S		
22	+10	+2	C		
23	+8	+3	P.C	1	
24	+10	+4	C		
25	+10	+3	C	2	
26	+8	+2	P.C		
27	+8	+2	P.C		
28	+6	-1	S		
29	+9	-4	S		
30	+6	-1	P.C	2	
31	+8	0	S		

Temperatura minima più bassa: -4° (i giorni 15, 29), seguita da – 3° (i giorni 16, 19)
Temperatura minima più alta: 7° (il giorno 3), seguita da 5° (il giorno 8)
Temperatura minima media: 0,9°
Temperatura massima più bassa: 0° (il giorno 15), seguita da 1° (i giorni 16, 18)
Temperatura massima più alta: 15° (il giorno 1), seguita da 14° (il giorno 2)
Temperatura massima media: 8,3°
Il cielo è stato sereno giorni 11, parzialmente coperto giorni 11, coperto giorni 8
Pioggia caduta in totale: mm 43 (mm 3 il giorno 3, mm 21 il giorno 8, mm 4 il giorno 10, mm 10 il giorno 11, mm 1 il giorno 23, mm 2 il giorno 25, mm 2 il giorno 30)
Il giorno 17 c'è stata una leggerissima spruzzata di neve

Servizio Fondato **PRIMO MAZZUOLI** - Osservatore **ALFREDO MAZZETTI**

A tutto Calcio

(a cura di Chiara Morciano)

"EHI GIORNALISTA!". ECCO COSA MI HA DETTO L'ULTIMA VOLTA CHE L'HO VISTO... LA SERA PRIMA CHE MORISSE... E IL GIORNO DOPO, MENTRE TUTTA FELICE FINIVO DI FA- RE GLI ULTIMI REGALI DI NATALE, ARRIVA LA CHIAMATA..."CHIARA, E' MORTO TEDDY"... UNA SENSAZIONE NON TANTO DI ANGOSCIA, MA DI VUOTO.. VUOTO TOTALE.. IMPROVVISAMENTE MI SONO FATTA PICCOLA PICCOLA, INSIGNIFICANTE...

COME SI PUO' MORIRE A 22 ANNI? E SOPRATTUTO COME SI FA A MORIRE SU UN CAMPO DI CALCIO? LA SPIEGAZIONE C'E'... PASSIONE.. E LUI DI PASSIONE NE AVEVA FIN TROPPA PER IL PALLONE... E QUESTA TROPPA PASSIONE GLI HA TOLTO LA VITA... NON E' CHE LO CONOSCESSI BENISSIMO, MA DA QUELLE POCHE VOLTE CHE ABBIAMO PARLATO PER L'OLIMPIC.. HO VISTO COME CI TENEVA... L'UNICO CHE LEGGEVA LA MIA RUBRICA SU MONTEPIESI, L'UNICO CHE LA COMMENTAVA... RICORDO ANCORA QUANDO MI BRONTOLOVA E MI DICEVA CHE NON ERA GIUSTO CHE METTEVO SEMPRE LA FOTO DI PROVENDA SOLO PERCHE' ERA BELLO.. O QUANDO SI E' ARRABBIATO, PERCHE' AVEVO SCRITTO CHE AVEVA TOTALIZZATO 17 RETI INVECE CHE 18... E RICORDO ANCORA LE RISATE CHE CI SIAMO FATTI DOPO LE MIE PUBBLICHE SCUSE (MI SCUSO TANTISSIMO CON IL FORTISSIMO ATTACCANTE BARTOLI!!!) EH SÌ...PROPRIO UN FORTISSIMO ATTACCANTE!

CHE TRAGEDIA, UN SARTEANO IN LUTTO, UN NATALE SPENTO... L'UNICA SPERANZA ADESSO E'CHE ALMENO QUEST'ANNO NUOVO SI RIACCENDA.. DATO CHE UN ALTRO RAGAZZO,UN ALTRO GIOCATORE DEL SARTEANO E' ALL'OSPEDALE PER UN BRUTTO INCIDENTE STRADALE ACCADUTO LA NOTTE DEL 22 DICEMBRE... DAI, FORZA AUGUSTO! TEDDY TI GUARDERA' DA LASSU'... E INSIEME TORNERETE A GIOCARE, TU CON IL CORPO, LUI CON L'ANIMA.. QUELLA CHE C'HA SEMPRE MESSO... IL MINIMO CHE POTEVO FARE ERA SCRIVERE QUESTO ARTICOLO TUTTO PER LUI ... ADDIO BOMBER..

LA TUA GIORNALISTA PREFERITA (E' COSI' CHE UNA VOLTA MI CHIAMO'.....)

Nello scorso Montepiesi per un errore tecnico non è stato pubblicato il mio articolo.Adesso sinceramente non mi va di riportarlo in questo numero,non avrebbero senso né tante belle parole né tantomeno le foto.Mi limito dunque a riportare i risultati, i marcatori e la classifica.

Seconda gara Coppa Toscana (Domenica 9 settembre 2007) **Torrenieri-Sarteano. 0-0.** La gara finisce a reti bianche e il Sarteano non si qualifica per la seconda fase. Inizia il campionato.
Prima giornata (23 settembre 2007) **Sarteano-Montespertoli 0-0**.
Seconda giornata (30settembre 2007) **Amiata-Sarteano 0-0.**
Terza giornata (7ottobre 2007) **Sarteano-Torrenieri 2-1.** BROCCHI 12'-RAPPUOLI 43'
Quarta giornata (14 ottobre2007) **Pievescola-Sarteano 1-1** BIANCALANA(RIG.) 30'
Quinta giornata (21 ottobre 2007) **Sarteano-Ponte D'Arbia 1-0** NDONGO' 15'
Sesta giornata (28 ottobre 2007) **Radicondoli-Sarteano 0-0**
Settima giornata (4 novembre 2007) **Sarteano - Chiantigiana 3-2** RAPPUOLI33'-CRESCENZI 78'-BROCCHI 90'
Ottava giornata (11 novembre 2007) **Poggibonsese-Sarteano 2-1** CRESCENZI 39'
Nona giornata (18 novembre 2007) **Sarteano-Casolese 1-0** PISCITELLO 18'
Decima giornata (25novembre 2007)**Gambassi-Sarteano1-1** RUBEGNI 77'
Undicesima giornata (2 dicembre 2007) **Sarteano-Castellina 2-1** RAPPUOLI 60' 80'
Dodicesima giornata (9 dicembre 2007)**Chianciano-Sarteano 1-1** ROSSI 90'
Tredicesima giornata (16 dicembre 2007)**Sarteano-Radda 0-3**

Classifica girone I

(Fino al 16 Dicembre)

CHIANCIANO 29
PIEVESCOLA 27
SARTEANO 21
PIANELLA 20
CASOLESE,AMIATA,CHIANTIGIANA 19
TORRENIERI,POGGIBONSESE 17
RADICONDOLI 16
CASTELLINA 14
MONTESPERTOLI 12
GAMBASSI 11
RADDA,RAPOLANO 10
P.D'ARBIA 9

Fiocco Azzurro

*Il 16 Gennaio è nato **JAMAL JULIO** di Anna Manfré e Angelo Julius. Lo annunciano con grandissima gioia i nonni*

TEDDY BARTOLI

Il 23 Dicembre due notizie hanno sconvolto la serenità delle feste natalizie del nostro paese: l'improvvisa morte di un ventiduenne durante un allenamento sportivo, e un grave incidente stradale che ha portato tra la vita e la morte un altro nostro giovane calciatore. La vigilia di Natale ha visto così la chiesa di San Lorenzo piena di gente in lutto e in apprensione, e su tutto ha prevalso la forza della fede di una mamma che ha accettato la volontà di Dio, dando un fulgido esempio di fede e di speranza. Montepiesi, pur nella inevitabile dilatazione dei tempi, ha preso e prende parte al lutto che ha colpito non solo una famiglia assai nota, ma tutta la gente di Sarteano.

Caro amore,

se nella vita avessi dovuto esprimere un desiderio, sarebbe stato quello di avere un figlio come te.

Per ventidue anni sei stato la mia più grande gioia, insieme a Tony. Non rimpiango di avere rinunciato al lavoro e di non darvi una casa vostra pur di stare con voi. Io sapevo di avere due figli che avrebbero poi camminato sulle loro gambe ottenendo tutti i successi sia nel lavoro che nella vita privata per costruirsi la propria vita. Io ho sempre saputo che avrei dovuto rinunciare a uno di voi tre per nostro Padre. Lui ha scelto te. Ha scelto te perché non sei come tutta la gente comune, tu sei un'eccezione, sei quello che serviva a Dio perché aveva bisogno di un altro Angelo.

Hai portato amore in tutti quelli che ti hanno conosciuto, hai portato rispetto ed hai insegnato rispetto per gli altri e per noi stessi; hai amato tutti quelli che ti sono stati vicino senza volere niente in cambio.

Hai amato i tuoi amici come fratelli ed io ne sono testimone. Ma soprattutto hai amato me, tuo padre, tuo fratello e tua cognata senza limiti.

E' per questo che sono serena anche se non sei più con me materialmente, perché io so di avere un Angelo che ci proteggerà sempre, e se prima c'erano cose che mi spaventavano la paura è svanita nel momento in cui tu sei tornato nella nostra vera Casa.

Mamma

In ricordo di Teddy: un campo in Guatemala

In un clima festoso come è quello natalizio ci è giunta come un fulmine la notizia della improvvisa scomparsa del giovane giocatore di calcio Teddy Batoli. La notizia ha addolorato profondamente tutti i Sarteanesi che si sono stretti intorno alla famiglia e hanno manifestato la propria costernazione con una imponente partecipazione al funerale. Il profondo dolore ha fatto cancellare le manifestazioni di folclore previste nel paese ma ha fatto anche accendere un grande faro: il faro della Fede, quella fede con cui la famiglia di Teddy ha saputo affrontare tale grande tragedia umana, fede espressamente manifestata dalla stessa madre di Teddy, un esempio che ci ha aiutato a vivere un Natale diverso: sicuramente più vero.

Al posto di fiori sono state raccolte offerte per opere di bene, offerte fatte poi pervenire alla Associazione Mani Amiche per i bambini del Guatemala. Raccogliendo il desiderio della madre di Teddy che desidera realizzare qualcosa che rimanga in memoria del proprio figlio tra i giovani e bambini del Guatemala e data la consistente somma di 2.823,37 Euro, insieme abbiamo deciso di ristrutturare e dedicare a Teddy il campetto di calcio del Centro Manos Amigas in Guatemala. In questo modo oltre che a sottolineare l'amore che Teddy nutriva per i bambini potrà rimanere vivo il suo ricordo in quanto è stato un Giovane che ha voluto dedicare tutta la sua vita allo sport più amato dai giovani di tutto il mondo.

L'Associazione Mani Amiche rinnova alla famiglia le più sentite condoglianze e, anche a nome di tutti i bambini e giovani guatemaltechi, ringrazia la famiglia come ringrazia tutti coloro che, con le proprie offerte, hanno voluto onorare la memoria del carissimo Teddy.

IV ANNIVERSARIO

6 Gen. 2004 - 6 Gen. 2008

La moglie, il figlio, i nipoti la nuora ed i parenti tutti ricordano con infinito rimpianto a quanti l'ebbero caro il loro amatissimo e indimenticabile

ERINO MORGANTINI

****

ORARI

S. MESSA

FERIALI
ore 18 – San Lorenzo

FESTIVI
ore 9 – San Martino
ore 11 – San Lorenzo
ore 18 – San Lorenzo

CASTELLO

Luglio-Agosto
Tutti i giorni: 15-19
Venerdì: anche 21,30- 23,30

MUSEO

10,30-12,30
16-19
tutti i giorni escluso il Lunedì (3 euro normale, 2 euro ridotto, 0 euro 0-5 anni)

TEATRO

10,30 - 12,30 - 16,00 - 19,00

UNA PROTESTA

Alla redazione di Montepiesi

Non riconosco come mia la lettera "caro folle disperato Mario" pubblicata nell'ultimo numero di Montepiesi a firma Gastone Bai, arbitrariamente modificata: pertanto chiedo la nuova pubblicazione della stessa con il testo integrale e originale.

Cordiali saluti
Gastone Bai

Pubblichiamo il testo integrale e originale della lettera inviataci da Gastone Bai il 22/10/2007:

" Caro folle disperato Mario.

L'ultima volta che lo vidi, era già sera, mi disse: "con tanto buio come farò a tornare a casa"; certamente non si riferiva al buio della sua strada, ma a quel buio interiore e più profondo della sua anima.

Mario nasce artista figurativo, chiaro semplice e leggibile, senza alcuna problematica, negli ultimi lavori che vidi, di due tre anni fa, aveva cambiato modo di dipingere, più disordinato e caotico sostituendo i suoi colori di sempre, e cioè i pastelli tenui e trasparenti, con segnacci incisi e nervosi, coloracci sporchi e biaccosi, rimasugli impastati e rugginosi, aveva ridotto la sua opera al minimo indispensabile alla sua sopravvivenza metafisica.

Prendeva così corpo l'ultimo dei suoi bellissimi paesaggi: larghe compiture di colore aspro e acido, inanimato e inabitato, insomma un'allegoria dell'infelicità, e così i ritratti vuoti involucri sfuggenti alla loro cattura.

Natura verde marcio, livido, dal chiaro senso melanconico dell'opera che si va dissolvendo.

Dall'arte contemporanea che gli veniva incontro non si fece mai sedurre, cercò di avvicinarsi ma sempre con sospetto, a scatti per tutta la sua vita, senza tuttavia raggiungerla; ma al tempo stesso si può dire che ogni sua più profonda intuizione, sotto l'aspetto creativo, proveniva dal suo cuore semplice e chiaro.

Per Mario il tempo non fu mai omogeneo e vuoto, poiché ogni secondo rappresentava in esso la porticina da cui poteva entrare, nuova cifra per la sua creatività e identità di artista. Una constatazione sulla sua opera, la cui dialettica pittorica non perde nulla della sua ampiezza di pensiero, per il fatto di illuminare a fondo contemporaneamente il corso di una continuamente minacciata dall'orrore dell'alcol, da consenso, e dalla solitudine.

Mentre si struggeva il desiderio di una comunità fosse pure la comunità della distruzione e del disordine.

Gastone Bai

HANNO COLLABORATO

Un amico in m . di Carlo Cozzi Lepri e di Ubaldo Rabizzi; un amico in m. di Mario, Curzio, Ottavio e Giorgio; Crisanti Giacomo; Morgantini Zeffirino; Cozzi Lepri Rita in m. di Carlo e dei defunti Grifoni; Corvini don Roberto; Cozzi Lepri Antonio; Suore del S. Volto di Sarteano; Bologni Gianfranco in m. dei genitori Rosina e Giulio e dei nonni; Fantacci Elio; Mantova Salvatore; Innocenti Teresa; Falsetti Rossella; Pasquini Claudio; C.S.; Angiolini Rita; Betti Antonella e Simone in m. di Luca; Pansolli Loretta; Rappuoli Giampiero; Burani Rolando; Cioli Marina; Morgantini Angelo e Duilia; Lucarelli Loretta; Ceccarelli Piero; Fastelli Plinio Mancini Rossi Assuera; Angiolini Rita in m. del marito; Aggravi Elia e Morgantini Amos; Fastelli Stefano; Fastelli Eraldo; Betti Alceste; Tistarelli Natale e fam.; Giometti Dino; Fastelli Ugo; Aggravi Lorisano; Paparo Maria in m. di Ambrogi Nazzareno; Capocci Giorgio; Cioncoloni Caterina e fam.; Conti Giancarlo; Burani Quinto; Burani Lisauro; Maccari Mafalda; Landi Giuseppe; Bellacci Marta; Contucci Angelini Maria Vittoria; Crociani Libero; la famiglia in m. di Romagnoli Enio; Marchi Lucio; Rappuoli Irma, Morgantini Marino, Marisa, Maurizio, e Carolina in m. del loro caro Morgantini Erino; Governi Carlo; fam. Morellini in m. di Giovanni; fam. Chierchini; Aggravi Alba; Maccari Maria e Terrosi Gina; Baglioni Rita; Mogantini Patrizia; Mazzuoli Danilo; Mazzuoli Anselmo (Australia); Romagnoli Urbino; Righi Doriana in m. del babbo; Patrizi Norina; Cresti Maria Vera; fam. Menchicchi; Magliozzi Alfiero; Bacci Bruna; Rosati Marino; Micheli Gianni; Morellini Lina in m. del fratello Emilio e dei genitori; Faenzi Mario; Terrosi Dino; Arca Riccarda; la fam. In m. di Fabbrizzi Giuseppe, Canuti Maria; Coppi Giuseppina in m. del marito Eros Sarteanetti; Cioli Favetti Antonella; Terrosi Giuseppe; Cioncoloni Giovanni Morgantini Ottavio; Parrini Marco; Betti Daniela; Morgantini Folta; Poli Primetta; Maccari Aldo; Laiali Imola: la fam. In m. di Franco Borini; Cellanetti Nazzareno; Cimarelli Lina; Marinari Luisa; Falca Liliana; Fè Gilberto; Frosoni Enzo; De Vecchi Margherita; Mencarini Giulio; Porrelli Silvana; Lucherini Otello; Bernardini Luciano; Rossi Rossana; fam. Fatighenti Luciano in m. dei propri cari; Maramai Italo; Romolo Rosini Rita.

Un'altra grave perdita ha subito Montepiesi: la scomparsa di

PRIMO MAZZUOLI

Dal Marzo 1993, con una generosa solerzia, una incredibile precisione, un'inarrivabile puntualità tutte le mattine prendeva i dati della sua stazione meteorologica portandoceli il primo giorno del mese successivo. Avevamo fatto controllare l'apparecchiatura dal prof. Sabino Palmieri, Ordinario di Meteorologia alla Facoltà di Fisica dell'Università 'La Sapienza'di Roma (anch'egli scomparso recentemente) e l'aveva trovata scientificamente idonea. Primo Mazzuoli aveva di persona scritto i dati fino al mese di Ottobre, dando incarico a Alfredo Mazzetti di proseguire il suo impegno fin dal giorno del suo ricovero in Ospedale per l'ultima malattia. Nel rinnovare le condoglianze alla famiglia, ringraziamo Alfredo Mazzetti per la generosa collaborazione che permette di seguitare un servizio molto gradito dai lettori. Un altro ringraziamento alla famiglia Mazzuoli: ci ha mandato i dati pluviometrici della Foce per gli ultimi due anni. Ricordiamo in proposito che Primo Mazzuoli, prima di tornare a Sarteano dopo il pensionamento, aveva per molti anni svolto alla Foce il lavoro che poi ha proseguito qua:
pioggia caduta alla Foce: nel 2006, mm.608; nel 2007, mm 503. Neve caduta alla Foce: nel 2006 cm 5 (Marzo); nel 2007 cm 9 (Gennaio)

RINGRAZIAMENTO

La moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti e tutti i parenti ringraziano il dott. Domenico Betti e i medici dell'Ospedale di Nottola per l'assistenza prestata al suo caro

GIUSEPPE FABBRIZZI

scomparso il 6.1.08

****

Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene

DELFINA CIOLI Ved. BAI

18 Febb. 1914 - 26 Dic. 2007

****

XXX ANNIVERSARIO

I figli Alberto e Egone ricordano con affetto

ACHILLE BUSSOTTI

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

FRANCO BORINI

Le offerte sono state devolute a favore di Terlethon per finanziare la ricerca sulla cura del Morbo di Alzheimer

****

IX ANNIVERSARIO

LUCA BETTI

Antonella e Simone Betti ricordano il loro caro LUCA con immutato affetto nel IX anniversario della sua scomparsa

16 Dic.1998 16 Dic. 2008

****

ANNIVERSARI

Le famiglie Bernardini, Tonarelli e Ferretti ricordano le loro care

BERNARDINI LUISA

m. il 22.12.05

****

III ANNIVERSARIO

Il babbo, la mamma e i fratelli ricordano il loro caro

ENIO ROMAGNOLI

Lo ricordano con il più grande affetto e con la mancanza che ha lasciato nella loro vita

****

TONARELLI ANTONIETTA

m. il 1.12.04

PROGRAMMA BENEDIZIONI PASQUALI 2008

Carissimi fratelli e sorelle, nell'approssimarsi della grande festa di Pasqua, si rinnova l'opportunità della visita annuale alle vostre famiglie per la benedizione pasquale: qui sotto troverete il programma.
Le benedizioni inizieranno alle 15 e quelle in campagna alle 9,30.
Un fraterno saluto e a presto.

Il Parroco Don Fabrizio

Programma:

Lunedì 18 febbraio:
pom. I - V. del Forte, V. della Pergola, V. del Mandorlo, V. lo del Moro, V. della Chiesina, V. del Castello,V. della Petrella, V. dei Lecci, V. del Sassogrosso, V. dei Solitari.
pom. II -V. Severini, V. Po.
Martedì 19 febbraio:
pom. I -V. Ricasoli, V. lo Ottorenghi, V. Roma, V. lo dei Nelli, P.za s. Martino, V. del Sole, V. lo Oscuro, Costa S.Chiara, V. sant'Antonio, P.za S.Chiara
pom. II -V .Arno, V. Tevere, V .Piave, V. Volturno
Mercoledì 20 febbraio:
pom. I -V .Marconi, Costa Vallepiatta, V. S.Giovanni Bosco, V. del Cimitero, V. S.Vittoria, V. del Castoro
pom. II - V.Brenta, V. Isonzo, V.Tagliamento
Giovedì 21 febbraio:
pom. I -P.za XXIV Giugno, V. dei Fiori, V .Porta di Mezzo, P.za Bargagli, V.Beato Alberto.
pom. II - P.le Togliatti. V.Nenni, V. della Resistenza
Venerdì 22 febbraio:
pom. I -P.le della Libertà, V. Perugia, V. Umbria, V.Valverde.
Lunedì 25 febbraio:
pom. I -V. Torino, V.le Etruria,
pom. II –V. della Costituzione, V. della Villa, V. Pio III
Martedì 26 febbraio:
pom. I -V. Adige.
pom. II -V. Siena, V. Milano
Mercoledì 27 febbraio:
pom. I -V. Piana, V. Trento, V. Trieste.
pom. II -V. di Fuori, P.le Ippocrate, V. del Turismo, V. del Bagno Santo
Giovedì 28 febbraio:
pom. I -V. S. Angelo, V. lo Bellocchio, V. dei Goti. V. lo S.Agata
pom. II -V. del Pino, V. della Rosa, V.le Europa, P.za 1° Maggio
Venerdì 29 febbraio:
pom. I -V. S.Luigi, V. del Sorbo
pom. II –V. Ombrone
Lunedì 3 marzo:
pom. I -C.so Garibaldi, P.za S.Lorenzo, V. Matteotti, Costa di P.ta Monalda. V. della Rocca.
pom. II -V .Campo dei Fiori, V .del Giglio, V .del Renaio
Martedì 4 marzo:
pom. I -V.Amiata, V.Firenze
pom. II- V. S.Lucia, V. del Ciliegio.
Mercoledì 5marzo:
mat. -V. di Moggiano, V.Boccalaciana, V. delle Moline
pom. I –V. Miralaghi.
pom II -V, Lago di Bolsena, V, Lago di Bracciano
Giovedì 6 marzo:
mat. –V. Caselfava, V. di Chiusi, V. della Cartiera
pom I -V. Lago di Albano,V. Lago di Nemi, V. Lago di Vico
pom. II – V. Lago Maggiore, V. Lago di Chiusi.
Venerdì 7 marzo:
mat. -V di Radicofani, Fonte Vetriana, Casa Bebi, Fonte Renza.
pom. -V. Lago di Montepulciano. V. Lago Trasimeno.
Lunedì 10 marzo:
mat. -V. di Baccaciano
pom. I -V. dei Cappuccini. V. Bandini. V. Salvo D' Acquisto
pom. II -V. S.Caterina V. S.Francesco.
Martedì 11 marzo:
mat. -V. di Cetona
pom. I -V. S.Andrea, V. del Condotto
pom. II -Loc. Palazzolino, Zona S.Alberto, V .dei Mari
Mercoledì 12 marzo:
mat. -V. di Chianciano fino a Via di Palazzo di Piero
pom. -V. di Chianciano fino all' Astrone

"ASSOCIAZIONE BARAONDA" CONCORSO FOTOGRAFICO

L'associazione Baraonda di recente costituzione è nata dall'idea di un gruppo di amici dell'area sarteanese per creare occasioni di festa e divertimento attraverso la cultura e l'arte.

Come primo evento ha organizzato un **concorso fotografico** con **tema il viaggio**. La mostra finale avrà luogo nei locali del **Castello di Sarteano,** grazie alla concessione della società cooperativa CLANIS SERVICE, che ha permesso l'ingresso gratuito per il primo giorno della manifestazione. La mostra sarà **inaugurata venerdì 8 febbraio alle ore 17:00;** la premiazione è prevista per le ore 18:30. La serata proseguirà fino alla mezzanotte con aperitivo, musica e installazioni multimediali.

La mostra rimarrà aperta nei giorni successivi 9 e 10 febbraio (con orario 10:30-12:30 e 15:00-19:00).

La manifestazione è stata organizzata con il patrocinio del Comune di Sarteano e la collaborazione di: Clanis Service, Foto Ottica CM Color, Proloco di Sarteano.